



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE
LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE

OGGETTO: Accertamento di conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994 e s.m.i.

Lavori di adeguamento della sede del Primo Distretto per il potenziamento delle attività di prevenzione e sicurezza (controllo dinamico del territorio) presso la Caserma Podgora di via Giolitti 27 in Torino.

Ente proponente: Provveditorato Opere Pubbliche di Torino

IL PROVVEDITORE

VISTI:

- gli artt. 80 e 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modifiche ed integrazioni in materia di Conferenze dei servizi;
- la Legge n. 537/1993 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art.81 del D.P.R. n. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 *“Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”* e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.7, comma 1 lettere a) e b);
- il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 *“Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

- l'art. 5-ter *“Norme applicabili in materia procedimenti di localizzazione di opere di interesse statale”* del D.Lgs. n. 32 del 18 aprile 2019 convertito con Legge n. 55 del 14 giugno 2019;
- la Direttiva Onorevole Ministro dei LL.PP. n.4294/25 del 4.6.1996 e la Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 13 del D.Lgs. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il D.L. 11 novembre 2022 n. 173, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 264 dell'11 novembre 2022, con la quale la denominazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è cambiata in Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a far data dal 12 novembre 2022;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36 *“Codice dei contratti pubblici”*;
- Il D.P.C.M. 30 ottobre 2023 n. 186, concernente il regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

PREMESSO:

- che con nota prot. n. 3127 del 13 aprile 2023, l'ing. Domenico Chiesa in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha chiesto allo scrivente Provveditorato l'attivazione della procedura di accertamento di compatibilità urbanistico-edilizia dell'intervento in oggetto ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, comunicando contestualmente il link dal quale accedere per la consultazione degli elaborati progettuali;
- che con nota prot. n. 3598 del 2 maggio 2023 questo Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria – ha chiesto alla Regione Piemonte - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere in oggetto alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici e edilizi vigenti nei comuni interessati, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383;
- che con nota prot. n. 102905 del 21 luglio 2023, assunta agli atti con prot. n. 6132 del 21 luglio 2023, la Regione Piemonte ha dichiarato, preso atto delle determinazioni espresse dalla Città di Torino – Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico (parere prot. n. 1641 del 31 maggio 2023 e nota prot. n. 1824 del 16 giugno 2023) e Servizio Permessi di Costruire (parere prot. n. 6901 del 30 giugno 2023), che l'accertamento di conformità urbanistica effettuato ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 ha determinato la NON CONFORMITA' delle opere in progetto rispetto agli strumenti edilizi vigenti nel comune di Torino in quanto eccede i tipi di intervento ammessi dalle N.U.E.A. del PRGC e non risulta conforme ai disposti dell'art. 86 del Regolamento Edilizio vigente;

- che con nota prot. n. 7693 del 21 settembre 2023 questo Provveditorato ha indetto Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 383/1994, della Legge 241/90 e ss. mm. e ii. e dell'art. 13 del D.Lgs 76/2020, al fine di ottenere sul progetto in esame le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Piemonte ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383;
- che con l'indizione della Conferenza di Servizi questo Provveditorato ha individuato la data del 5 novembre 2023 quale termine perentorio per il rilascio delle determinazioni di competenza da parte di Amministrazioni ed Enti coinvolti nel procedimento, *ex lege* 241/90 art. 14-*bis*;
- che con nota prot. n. 8166 del 5 ottobre 2023 il Servizio Tecnico-Logistico e Patrimoniale della Polizia Di Stato "Piemonte-Valle D'Aosta-Liguria", al fine di poter esprimere più compiutamente una valutazione complessiva sulle attività proposte, ha richiesto integrazioni documentali;
- che con nota prot. n. 8508 del 19 ottobre 2023 sono stati sospesi i termini della Conferenza di Servizi fino all'acquisizione della documentazione integrativa richiesta dal Servizio Tecnico-Logistico e Patrimoniale della Polizia Di Stato "Piemonte-Valle D'Aosta-Liguria";
- che con nota prot. n. 9150 del 8 novembre 2023 sono state trasmesse alle Amministrazioni e agli Enti coinvolti nel procedimento le integrazioni pervenute e contestualmente è stato comunicato il nuovo termine del 24 novembre 2023 entro il quale rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza.

CONSIDERATO:

- che nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta da questo Provveditorato sono pervenute le sottoelencate determinazioni delle Amministrazioni interessate dal procedimento, che si allegano quali parti integranti del presente provvedimento:
 - parere prot. n. 20682-P del 19 ottobre 2023 con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino ha autorizzato ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l'esecuzione delle opere;
 - parere prot. n. 3548 del 16 novembre 2023, assunto agli atti con prot. n. 9465 del 17 novembre 2023 con cui Città di Torino - Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico – ha confermato quanto espresso nel parere prot. n. 1641 del 31 maggio 2023 e nella nota prot. n. 1824 del 16 giugno 2023, in cui è stata dichiarata la conformità dell'intervento rispetto agli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati, ribadendo che dal punto di vista urbanistico nulla osta agli interventi previsti;

- nota prot. n. 163864 del 22 novembre 2023, assunta agli atti con prot. n. 9602 del 22 novembre 2023, con cui Regione Piemonte - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale conferma quanto dichiarato nel parere di cui alla suddetta nota prot. n. 102905 del 21 luglio 2023;
- nota prot. n. 164768 del 23 novembre 2023, assunta agli atti con prot. n. 9648 del 23 novembre 2023, con cui il rappresentante delegato della Regione Piemonte ha espresso favorevole volontà di Intesa Stato - Regione, ai sensi del D.P.R. 383/94;
- nota prot. n. 11915 del 24 novembre 2023, assunto agli atti con prot. n. 9700 del 24 novembre 2023, con cui Città di Torino – Servizio Permessi di Costruire, richiamando il parere espresso in data 30.06.2023, ha espresso parere favorevole alle opere in progetto e dichiarato quanto segue:

“Per quanto riguarda la conformità urbanistico edilizia delle opere in progetto, la maggior parte degli interventi previsti risulta conforme agli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti, fatto salvo:

- *il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino, sia per quanto riguarda gli scavi che per quanto riguarda le opere edilizie;*
- *il parere Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;*
- *la deroga di cui al comma 4 dell’art. 46 del D.P.R. 495/1992 e s.m.i. in merito all’arretramento dalla carreggiata del nuovo portone carraio su via S. Croce;*
- *il rispetto del Regolamento Edilizio e del Regolamento Comunale per la protezione dall’inquinamento acustico e della normativa sovraordinata e della normativa per la tutela dall’inquinamento elettromagnetico relativamente alla cabina enel;*
- *gli adempimenti di cui agli artt. 65 e 93 del D.P.R. 380/01 e s.m.i.*

Si riscontra il permanere delle criticità in riferimento alla creazione di nuovo ingresso pedonale su via S. Massimo che comporta la realizzazione di un nuovo solaio a livello strada in sostituzione dell’attuale porzione di volta, a quota diversa, che si configura come intervento di ristrutturazione edilizia - come puntualmente definito all’art. 5.4 dell’allegato A delle N.U.E.A. - che supera l’intervento massimo consentito dalla Tabella dei tipi di intervento di cui all’art. 10 delle N.U.E.A., ovvero il risanamento conservativo come definito all’art. 4.4 dell’allegato A delle N.U.E.A.” ;

- che con nota prot. 3663 del 30 novembre 2023, assunta agli atti con prot. n. 9900 del 30

novembre 2023 e allegata al presente provvedimento, la Città di Torino - Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico ha integrato il proprio parere prot. n. 3548 del 16 novembre 2023, precisando quanto segue:

“visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, pervenuto tramite e-mail in data 29/11/2023 (agli atti) e preso atto della Delibera del Consiglio Regionale n.155 del 01.08.2018, approvata, ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i nella quale si dichiara che l'intero isolato “Complesso Santa Croce ed ex Caserma Podgora” riveste interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del citato Decreto Legislativo, con la presente il Servizio scrivente integra quanto già espresso per gli aspetti urbanistici con la specificazione che la tipologia di intervento di Ristrutturazione Edilizia (RIE), riferito alla realizzazione del un nuovo solaio a livello strada su via San Massimo, supera l'intervento massimo consentito ovvero il Risanamento Conservativo (RIS), pertanto tale provvedimento dovrà essere sottoposto a procedimento autorizzativo in deroga rispetto ai presupposti dell'articolo 10 commi 21 a) e dell'articolo 22 delle NUEA del PRGC, e di quanto indicato nella tabella dei tipi di interventi (art.10 comma 26) da parte del Consiglio Comunale”;

– che con nota prot. n. 3693 del 4 dicembre 2023, assunta agli atti con prot. n. 10003 del 4 dicembre 2023 e allegata al presente provvedimento, la Città di Torino - Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico, richiamando il parere espresso da questo Servizio in data 30 novembre 2023, prot. n. 3663, ha comunicato che all'ultimo capoverso, in merito ai presupposti della deroga, è stato, per mero errore materiale, richiamato l'articolo 22 delle NUEA di PRG anziché il comma 22 dell'articolo 10. Il parere completo con la rettifica dell'errore materiale, che sostituisce quello inoltrato in data 30 novembre 2023, è il seguente: *“Richiamato il nostro parere prot. partenza n. 3548 del 16/11/2023, e facendo seguito al parere espresso dalla Divisione Edilizia Privata n. prot. 3619 del 24/11/2023, nel quale si evidenzia la criticità riferita alla realizzazione di un nuovo solaio a livello strada su via San Massimo; si riferisce quanto segue:*

visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, pervenuto tramite e-mail in data 29/11/2023 (agli atti) e preso atto della Delibera del Consiglio Regionale n.155 del 01.08.2018, approvata, ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i nella quale si dichiara che l'intero isolato “Complesso Santa Croce ed ex Caserma Podgora” riveste interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del citato Decreto Legislativo, con la presente il Servizio scrivente integra quanto già espresso per gli aspetti urbanistici con la specificazione che la tipologia di intervento di Ristrutturazione Edilizia (RIE), riferito alla realizzazione del un nuovo solaio a livello strada su via San Massimo, supera l'intervento massimo consentito ovvero il Risanamento Conservativo (RIS), pertanto tale provvedimento dovrà essere sottoposto a procedimento

autorizzativo in deroga rispetto ai presupposti dell'articolo 10 commi 21 a) e 22 delle NUA del PRGC, e di quanto indicato nella tabella dei tipi di interventi (art.10 comma 26) da parte del Consiglio Comunale.”

- che con nota prot. n 10296 del 13 dicembre 2024 questo Provveditorato ha trasmesso i succitati contributi acquisiti nell’ambito dell’attività istruttoria espletata in seno alla conferenza dei servizi, dichiarando la stessa conclusa con esito favorevole. Considerato inoltre che l’accertamento della conformità urbanistica ed edilizia effettuato ai sensi del D.P.R. 383/1994 ha evidenziato la difformità delle opere, ha invitato la Città di Torino a trasmettere apposito atto deliberativo del Consiglio Comunale di presa d’atto e condivisione dell’intervento;
- che con nota prot. 3826 del 18 dicembre 2023, assunta agli atti con prot. n. 10448 del 18 dicembre 2023, la Città di Torino - Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico ha precisato che, diversamente da quanto indicato nella suddetta nota prot. n 10296 del 13 dicembre 2024, le difformità rilevate sono di natura urbanistica, come indicato nel succitato parere n. prot. 3663 del 30 novembre 2023;
- che con nota prot. n. 10645 del 22 dicembre 2022 questo Provveditorato ha rettificato quanto indicato nella suddetta nota prot. n 10296 del 13 dicembre 2024 specificando che le difformità rilevate sono di natura urbanistica;
- che con nota prot. n. 784 del 5 marzo 2024, assunta agli atti con prot. n. 1836 del 5 marzo 2024 la Città di Torino - Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 26 febbraio 2024 di presa d’atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi, come da comunicazione prot. 3785 in data 14 dicembre 2023 , indetta ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 383/1994, della Legge 241/90 e s.m.i. e dell’art. 13 del D.Lgs 76/2020, finalizzata all’acquisizione dei pareri per i lavori di adeguamento della sede del Primo Distretto della Caserma Podgora di via Giolitti 27, come da progetto presentato dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d’Aosta e la Liguria; preso atto che gli interventi previsti risultano in difformità rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, in particolare rispetto alle indicazioni all’art. 10, comma 22 delle N.U.E.A. del vigente P.R.G., il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 383 del 18 aprile 1994, le modifiche all’art. 10 comma 22 delle N.U.E.A. dichiarando che la variazione urbanistica in oggetto entrerà in vigore con l’emissione del provvedimento autorizzativo emesso dal Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per il Piemonte, la Valle d’Aosta e la Liguria;
- che alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute comunicazioni di

motivato dissenso, né è stata notificata alcuna formale opposizione sull'intervento proposto;

- che ai sensi dell'art. 14-*bis*, comma 4, legge 241/90 la mancata comunicazione della propria determinazione entro il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza equivale ad assenso senza condizioni;
- che la Regione Piemonte con la succitata nota prot. n. 164768 del 23 novembre 2023 ha espresso favorevole volontà di Intesa Stato - Regione in merito all'intervento in oggetto.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DECRETA

Art.1

(conclusione positiva della Conferenza)

Ai sensi dell'art.14-*bis*, comma 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni e con gli effetti di cui all'art. 14-*quater* della medesima legge, è adottata la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi relativa al Progetto definitivo dei lavori di “Adeguamento della sede del Primo Distretto per il potenziamento delle attività di prevenzione e sicurezza (controllo dinamico del territorio) presso la Caserma Podgora di via Giolitti 27 in Torino”. Il presente decreto, conforme alla conclusione favorevole della Conferenza dei Servizi, sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le autorizzazioni, anche edilizie, le approvazioni, i nulla osta o altri atti comunque denominati, previsti da leggi statali e regionali, sotto condizione risolutiva che l'attuazione delle opere venga realizzata tenendo conto di tutte le prescrizioni, nessuna esclusa o eccettuata, apportate dagli Enti ed Amministrazioni parti attive nel procedimento *ex* D.P.R. n. 383/94, così come recepite agli atti della Conferenza di Servizi. Vincola ogni Amministrazione ed Ente che sia risultato coinvolto nel procedimento ad operare, per quanto di propria competenza, gli adempimenti connessi al ciclo di realizzazione dell'opera. Sono fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali ulteriori adempimenti di competenza di altre Amministrazioni che esulano dall'accertamento della conformità urbanistica, nonché ulteriori necessari nulla osta o autorizzazioni di cui l'Ente attuatore dovrà munirsi per l'esecuzione delle opere che non siano stati acquisiti in seno alla Conferenza di Servizi.

Art.2

(perfezionamento intesa Stato-Regione)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 è accertato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato – Regione Piemonte, relativamente al progetto di

cui al precedente art. 1, secondo l'elenco degli elaborati progettuali allegato al presente decreto e sulla base dei pareri o note - con le relative prescrizioni - trasmessi a questo Provveditorato che formano parte integrante del presente decreto. Per gli effetti della concertata intesa Stato-Regione, è approvato il progetto definitivo delle opere di che trattasi. L'approvazione del progetto definitivo si intende operata sotto l'espressa condizione che siano rispettate e adottate tutte le prescrizioni e raccomandazioni apposte dagli Enti ed Amministrazioni aventi preso parte al procedimento. Nessuna variazione al progetto esaminato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate.

Art.3

(pubblicazioni)

Il presente Provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Si invita la Città di Torino ad esercitare la vigilanza durante l'esecuzione delle opere.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle vigenti norme.

IL PROVVEDITORE
(Dott. Ing. Vittorio MAUGLIANI)

Il funzionario referente:
Arch. Massimiliano Sacco

MS/sr